

Comune di Desenzano del Garda

Provincia di Brescia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ALDO MERICO

DOTT. PAOLO MONTI

DOTT. GUERRINO CISARIO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Evoluzione FPV

 Risultato di amministrazione

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi dei servizi a domanda individuale

Sanzioni amministrative

Spese correnti

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

Spese in conto capitale

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

Comune di Desenzano del Garda

Organo di revisione

Parere n. 21 del 28.3.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Avendo ricevuto tutta la documentazione, il Collegio si è riunito alle ore 10.00 per redigere la relazione di competenza ed esprimere il proprio parere. Sono presenti il dott. Carlo Aldo Merico, il dott. Paolo Monti e il dott. Guerino Cisario.

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- 2 del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- 3 dello statuto e del regolamento di contabilità;
- 4 dei principi contabili per gli enti locali;
- 5 dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- 6 e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Desenzano del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Desenzano del Garda, 28 marzo 2019

L'organo di revisione

Dott. Carlo Aldo Merico _____

Dott. Paolo Monti _____

Dott. Guerino Cisario _____

Documento firmato digitalmente

INTRODUZIONE

I sottoscritti Carlo Aldo Merico, Paolo Monti, Guerino Cisario, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 24.10.2018;

- ♦ ricevuta in data 26.03.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 107 del 26.3.2019 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2018;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 24 del 19.4.2017;

RILEVATO

- che l’Ente non è in dissesto;
- che l’Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Determina n. 1434 del 29.12.2017	Variazione FPV 2017 e bilancio 2018
DGM 7 del 4.1.2018	Riallineamento residui attivi e passivi
DGM 11 del 9.1.2018	Variazione di cassa G/02
DGM 16 del 16.1.2018	Variazione di cassa G/03
DGM30 del 30.1.2018	Variazione di cassa G/04
DGM 46 del 6.2.2018	Variazione G/05 prelievo dal fondo di riserva
DGM 54 del 13.2.2018	Variazione di cassa G/06
DGM79 del 6.3.2018	Variazione G/07 – riaccertamento ordinario residui
DGM 95 del 20.3.2018	Variazione d’urgenza G/08 (ratificata con DCC 13 del 26.4.2018)
DGM 160 del 14.5.2018	Variazione d’urgenza G/09 (ratificata con DCC 21 del 6.6.2018)
DCC 24 del 6.6.2018	Variazione C/01
DGM 211 del 18.6.2018	Variazione G/10 (fra macroaggregati stessa missione)
DGM 216 del 25.6.2018	Variazione G/11 (fra macroaggregati stessa missione)
DGM 217 del 25.6.2018	Variazione d’urgenza G/12 (ratificata con DCC 35 del 30.7.2018)
DGM 247 del 26.7.2018	Variazione di cassa G/13
DCC 38 del 30.7.2018	Assestamento generale del bilancio Variazione C/02
DGM 267 del 24.8.2018	Variazione di cassa G/14

DCC 55 del 27.9.2018 Variazione C/03
Determina n. 1107 del 11.10.2018 Variazione D/09 utilizzo quote vincolate Avanzo
DGM 322 del 23.10.2018 Variazione d'urgenza G/15 (ratificata con DCC 74 del 13.12.2018)
DGM 345 del 13.11.2018 Variazione d'urgenza G/16 (ratificata con DCC 75 del 13.12.2018)
DGM 362 del 20.11.2018 Variazione di cassa G/17
DGM 394 del 11.12.2018 Variazione G/18 prelievo dal fondo di riserva
DGM 371 del 27.11.2018 Variazione di cassa G/19
DCC 67 del 30.11.2018 Variazione C/04
DGM 418 del 27.12.2018 Variazione G/20 prelievo dal fondo di riserva
Determina n. 1578 del 31.12.2018 Variazione FPV 2018 e bilancio 2019

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali e nelle carte di lavoro.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 38 in data 30.7.2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 11.075,91;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 85 del 12.3.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Risultati della gestione finanziaria

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 28.983 reversali e n. 8.706 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2018 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.363.412,14
Riscossioni	5.613.553,58	42.040.933,25	47.654.486,83
Pagamenti	4.618.660,08	35.674.741,39	40.293.401,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			13.724.497,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0
Differenza			13.724.497,50

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	13.724.497,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2018 (a)	552.507,77
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.2018 (b)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	552.507,77

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Situazione di cassa	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Disponibilità di cassa	9.643.335,71	6.363.412,14	13.724.497,50
Anticipazione liquidità Cassa DDPP	0	0	0

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di

euro 13.282.788,18.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31.12.2018 dal conto dell'Ente	13.724.497,50
Fondo di cassa al 31.12.2018 dal conto del Tesoriere	13.724.497,50

Cassa vincolata

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2018 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 è di euro 552.507,77 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

<u>Risultato della gestione di competenza</u>
--

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.942.181,21, come risulta dai seguenti elementi:

	2018
Accertamenti di competenza	47.386.577,37
Impegni di competenza	43.119.531,28
Quota FPV in entrata (+)	3.623.277,46
FPV spesa (-)	3.948.142,34
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	3.942.181,21

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2016	2017	2018
Entrate titolo I	22.814.759,19	24.253.631,48	25.718.036,21
Entrate titolo II	1.420.158,40	1.282.370,71	1.706.625,90
Entrate titolo III	7.643.774,04	7.682.423,61	7.643.415,99
Totale titoli (I+II+III) (A)	31.878.691,63	33.218.425,80	35.068.078,10
Spese titolo I (B)	27.925.614,67	28.026.964,60	29.555.519,11
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.251.489,10	1.307.602,93	1.366.507,31
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	2.701.587,86	3.883.858,27	4.146.051,68
FPV di parte corrente iniziale (+)	960.544,78	1.108.514,57	1.234.942,50
FPV di parte corrente finale (-)	1.108.514,57	1.234.942,50	899.829,78
FPV differenza (E)	-147.969,79	-126.427,93	335.112,72
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	32.261,99	73.080,75	123.747,68
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate - 10% alienazioni			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	2.585.880,06	3.830.511,09	4.604.912,08
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	3.249.850,93	2.311.278,00	4.630.506,83
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.249.850,93	2.311.278,00	4.630.506,83
Spese titolo II (N)	4.825.034,77	4.035.910,78	4.509.512,42
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.575.183,84	-1.724.632,78	120.994,41
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale entrata(I)	3.064.061,79	2.896.931,00	2.388.334,96
Fondo pluriennale vincolato conto capitale spesa (-) (I -2)	2.896.931,00	2.388.334,96	3.048.312,56
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.045.616,97	1.934.315,20	1.936.062,41
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	637.563,92	718.278,46	1.397.079,22

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	1.234.942,50	899.829,78
FPV di parte capitale	2.388.334,96	3.048.312,56

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate accertate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate accertate	Spese impegnate
Funzioni delegate dalla Regione (fondo sostegno affitto)	245.589,01	245.589,01
Contributo regionale trasporto urbano	124.439,06	124.439,06
Contributo regionale per le barriere architettoniche	21.206,85	21.206,85
Imposta di soggiorno	826.015,75	769.833,57
Sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	402.511,34	485.181,55
Proventi parcheggi pubblici	1.775.415,95	1.775.415,95
Contributo agli investimenti	592.484,66	592.484,66
TOTALE	3.987.662,62	4.014.150,65

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 11.676.189,24, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 01/01/2018	6.363.412,14
Riscossioni (+)	47.654.486,83
Pagamenti (-)	40.293.401,47
Fondo di cassa al 31/12/2018	13.724.497,50
Residui attivi (+)	9.543.369,59
Residui passivi (-)	7.643.369,59
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	899.829,78
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	3.048.312,56
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di cui:	11.676.189,24
Quota accantonata	7.483.461,37
Quota vincolata	130.636,11
Quota destinata	1.395.675,58
Quota libera	2.666.416,18

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	9.101.056,4	9.888.225,18	15.624.331,58
di cui:			
FPV corrente e capitale	4.005.445,57	3.623.277,46	3.948.142,34
a) parte accantonata	3.044.735,67	5.609.306,42	7.483.461,37
b) Parte vincolata	490.983,55	149.749,75	130.636,11
c) Parte destinata per spese di investimento	389.217,40	703.129,83	1.395.675,58
e) Parte disponibile (+/-) *	1.170.674,75	1.161.663,78	2.666.416,18

La parte accantonata al 31.12.2018 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	7.078.268,34
Accantonamenti per contenzioso	120.822,57
Accantonamenti per indennità di fine mandato	4.370,46
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	30.000,00
Altri fondi spese e rischi futuri	250.000,00
	7.483.461,37

La parte vincolata al 31/12/2018 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	130.636,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	130.636,11

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	123.747,68				0	123.747,68
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0	0
Debiti fuori bilancio					0	0
Estinzione anticipata di prestiti					0	0
Spesa in conto capitale	71.268,80	703.129,83			1.161.663,78	1.936.062,41
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0			0
Totale avanzo utilizzato	195.016,48	703.129,83	0		1.161.663,78	2.059.810,09

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che l'ente ha provveduto correttamente all'applicazione delle quote vincolate, destinate e libere.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta comunale n. 85 del 12.03.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali	Riscossi / Pagati	Da riportare	Variazione
Residui attivi	9.888.225,18	5.613.553,58	4.197.725,47	-76.946,13
Residui passivi	5.004.510,08	4.618.660,08	198.745,62	-187.104,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2018
Saldo gestione di competenza (+ o -)	3.942.181,21
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	3.942.181,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	76.946,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	187.104,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	110.158,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	3.942.181,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	110.158,25
Avanzo esercizi precedenti applicato	2.059.810,09
Avanzo esercizi precedenti non applicato	5.564.039,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	11.676.189,24

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FPV derivante da esercizi precedenti

	Utilizzo F.P.V. Assestato	Impegnato nell'anno	di cui pagato nell'anno	Economie	Rimandato ad Es. successivi
Titolo 1 - Spese correnti					
101 - Redditi da lavoro dipendente	534.524,71	459.402,31	459.402,31	75.122,40	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.433,29	25.203,91	25.203,91	3.229,38	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	418.098,26	410.223,86	54.078,58	7.874,40	0,00
104 - Trasferimenti correnti	74.425,72	48.437,11	48.237,11	25.988,61	0,00
110 - Altre spese correnti	179.460,52	14.088,43	14.088,43	10.202,81	155.169,28
Totale Titolo 1	1.234.942,50	957.355,62	601.010,34	122.417,60	155.169,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale					
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.210.572,39	1.929.883,99	1.716.934,04	280.688,40	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	177.762,57	149.487,30	149.487,30	0,00	28.275,27
Totale Titolo 2	2.388.334,96	2.079.371,29	1.866.421,34	280.688,40	28.275,27
TOTALE FPV DA ESERCIZI PRECEDENTI	3.623.277,46	3.036.726,91	2.467.431,68	403.106,00	183.444,55

FPV di nuova istituzione

	F.P.V. Assestato	Utilizzo F.P.V. 2019	Utilizzo F.P.V. 2020	Utilizzo F.P.V. 2021	Utilizzo F.P.V. esercizi futuri
Titolo 1 - Spese correnti					
101 - Redditi da lavoro dipendente	515.707,87	0,00	0,00	0,00	515.707,87
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	33.624,81	0,00	0,00	0,00	33.624,81
103 - Acquisto di beni e servizi	153.768,84	0,00	0,00	0,00	153.768,84
104 - Trasferimenti correnti	6.100,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00
110 - Altre spese correnti	35.458,98	0,00	0,00	0,00	35.458,98
Totale Titolo 1	744.660,50	0,00	0,00	0,00	744.660,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale					
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.020.037,29	0,00	0,00	0,00	3.020.037,29
Totale Titolo 2	3.020.037,29	0,00	0,00	0,00	3.020.037,29
TOTALE FPV DI NUOVA ISTITUZIONE	3.764.697,79	0,00	0,00	0,00	3.764.697,79

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di

finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. L'Organo di revisione, visto il prospetto dettagliato che descrive le modalità di accantonamento, ritiene congrui gli stanziamenti accantonati dal responsabile del servizio finanziario, come descritto nella Relazione al rendiconto 2018.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e rischi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi - contenzioso per euro 370.822,57, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze o contenziosi vari, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 220.822,57 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente e ed euro 150.000,00 accantonati sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Alla luce della gestione delle società partecipate e valutato il potenziale andamento finanziario delle società partecipate, l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto nessuno dei propri soggetti partecipati presenta perdite di esercizio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.302,73
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.067,73
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	4.370,46

Altri fondi e accantonamenti

Per i rinnovi contrattuali sono stati accantonati euro 30.000,00.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243 del 2012, come modificata dalla Legge 164 del 2016.

SALDO ENTRATE – SPESE		BILANCIO 2018	Accertato Impegnato
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	1.936.062,41
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.234.942,50	1.234.942,50
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	2.388.334,96	2.388.334,96
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0,00	403.106,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	3.623.277,46	3.220.171,46
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25.016.622,68	25.718.036,21
-) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.504.692,87	1.706.625,90
-) Trasferimenti correnti da escludere dai saldi finanza pubblica	(-)	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.504.692,87	1.706.625,90
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.739.126,60	7.643.415,99
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.960.457,51	4.630.506,83
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.352.302,55	29.555.519,11
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	899.829,78	899.829,78
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	34.252.132,33	30.455.348,89
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.236.542,32	4.509.512,42
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.048.312,56	3.048.312,56
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	9.284.854,88	7.557.824,98
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	(-)	0,00	0,00
N) SALDO DI COMPETENZA/CASSA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) (3)		-692.810,09	6.841.644,93
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0,00	0,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO		0,00	0,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N-P) (5)		-692.810,09	6.841.644,93

L'Ente ha provveduto, in data 25.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano il seguente andamento in riferimento alle maggiori poste iscritte:

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su acc.	somma a residuo	FCDE accantonato comp. 2018
Recupero evasione ICI/IMU	2.212.044,77	416.238,39	18,82%	1.795.806,38	57,40%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	958.765,16	397.115,92	41,42%	561.649,24	88,24%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	3.170.809,93	813.354,31	25,65%	2.357.455,62	86,03%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
2.049.043,74	1.103.338,50	3.549.212,67

Negli anni 2016 – 2017 - 2018 non è stata destinata alcuna somma per il finanziamento della spesa corrente.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquisite e smaltimento rifiuti.

<i>Servizi a domanda individuale consuntivo 2018</i>			
	<i>entrate/proventi 2018</i>	<i>spese/costi 2018</i>	<i>% di copertura 2018</i>
<i>Asili nido</i>	206.153,36	489.930,13	42,08%
<i>Impianti sportivi</i>	8.947,86	218.069,98	4,10%
<i>Mense scolastiche</i>	639.389,73	888.397,52	71,97%
<i>Mense non scolastiche</i>	61.643,55	145.727,39	42,30%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	59.429,00	277.411,14	21,42%
<i>Corsi di lingue</i>	8.260,00	24.741,86	33,38%
<i>CAG e CREC</i>	88.989,50	308.052,10	28,89%
<i>Trasporto scolastico</i>	78.696,75	461.013,73	17,07%
<i>Assistenza domiciliare anziani</i>	87.847,85	269.850,15	32,55%
<i>Totale</i>	1.239.357,60	3.083.194,00	40,20%

Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5 Legge 498 del 23.12.1992.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate e incassate in competenza negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2016	2017	2018
accertamento competenza	543.113,01	529.270,61	597.879,30
riscossione competenza	318.357,85	352.911,92	303.619,49
percentuale di riscossione	58,62	66,68	50,78

La parte vincolata, riguardante le somme incassate nel 2018 (competenza + residui) risulta destinata come segue:

Entrate da destinare	Destinazione		
	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C
402.511,34	100.627,84	100.627,84	201.255,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	908.567,74
Residui riscossi nel 2018	98.891,85
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.050,30
Residui (da residui) al 31/12/2018	806.625,59
Residui della competenza	294.259,81
Residui totali	1.100.885,40

Rilevato che non vi sono introiti ai sensi del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, relativi ai proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	19.184,39	100,00%
Residui riscossi nel 2018	19.184,39	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	22.457,62	
Residui totali	22.457,62	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Macroaggregati		2017	2018
101	redditi da lavoro dipendente	5.612.978,82	6.349.088,42
102	Imposte e tasse a carico ente	351.390,64	394.666,98
103	acquisto di beni e servizi	15.933.369,36	17.361.826,55
104	trasferimenti correnti	3.825.822,99	4.148.438,44
105	trasferimento di tributi	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00
107	interessi passivi	912.303,13	819.758,82
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	151.164,28	97.870,12
110	altre spese correnti	490.538,28	383.869,78
Totale spese correnti		27.277.567,50	29.555.519,11

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018, comprensiva di quella destinata alle nuove assunzioni nell'anno 2018, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio; tale articolo ha modificato l'art. 1, c. 228, secondo periodo, della L. n. 208/2015, prevedendo che la percentuale del 25 per cento, delle cessazioni dell'anno precedente nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, si innalzi al 75%, qualora il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio tra dipendenti – popolazione per classe demografica, come definito con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art. 263, c.2 del D.Lgs 267/2000, *“Determinazione delle medie nazionali per classi demografiche delle risorse di parte corrente e della consistenza delle dotazioni organiche”* (con riferimento al DM 10 aprile 2017, disciplinante tali rapporti per il triennio 2017-2019);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro di tipo flessibile che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 316.462,73;
- l'obbligo del rispetto del limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.058.052,08;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- tutti i vincoli normativi analiticamente riportati negli atti di approvazione ed aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, e, precisamente nelle deliberazioni di GC n. 259

del 17.10.2017, n. 134 del 23 aprile 2018, previa certificazione favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;

- l'art.23, c. 2 del D. Lgs. 75/2017, per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, come analiticamente rilevato dalle determinazioni n.1055 del 28 settembre 2018 e n. 1382 del 5 dicembre 2018 rispettivamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente, e rispettiva certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, allegata agli atti medesimi: quindi gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Non sono state effettuate nuove assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" nel corso del 2018. La quota d'obbligo rimasta rispettata con i dipendenti, appartenenti alle categorie, già in servizio. La relativa spesa è inserita tra le voci escluse dalle spese di personale.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2018
spesa macroaggregato 101	6.539.699,82	6.349.088,42
spese macroaggregato 103	102.195,58	41.676,09
IRAP macroaggregato 102	364.836,37	358.268,76
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	7.006.731,77	6.749.033,27
componenti escluse (B)	948.679,69	1.221.871,02
Altre componenti escluse		0,00
di cui rinnovi contrattuali	501.651,34	704.291,19
Spese soggette al limite (A-B)	6.058.052,08	5.527.162,25

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise deliberazione 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie n.7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale (spese 2017 rinviate al 2018 in FPV).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 16 ottobre 2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, (deliberazione di G.C. 259/2017), verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese. Il parere è stato di nuovo espresso preventivamente all'adozione del successivo atto di aggiornamento della programmazione (n. 134/2018) come da verbale del 20 aprile 2018, allegato al provvedimento.

È stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 259/2017 in coerenza con l'approvazione del piano del fabbisogno di personale triennale 2018-2020. Successivamente è stata modificata con atto n. 134/2018, in sede di aggiornamento del piano occupazionale 2018.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di *prezialità*, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che l'Ente può destinare apposite risorse variabili per il conseguimento di obiettivi, anche di mantenimento, definiti nel Piano triennale delle Performance, tra le risorse variabili di cui all'art. 67, c.5 lett. b) del CCNL funzioni Locali 21 maggio 2018, nel rispetto dell'art. 23, c. 2 del D.Lgs 75/2017, come pure le risorse di cui al comma 4 del medesimo articolo nel rispetto della capacità di spesa (capacità di bilancio) e del limite normativo (limite costituito dal fondo determinato per l'anno 2016).

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi sono stati definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009), con specifico riferimento alle deliberazioni di G.C. n. 208 del 1° agosto 2017, di approvazione del Piano delle Performance 2017-2019, e n. 72 del 28.02.2018, di approvazione del Piano delle Performance 2018-2020.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Premesso che Il Comune di Desenzano del Garda ha approvato:

- BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018-2020 con delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 20.12.2017;
- RENDICONTO 2017 con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 26.04.2018;
- BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019-2021 con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 19.12.2018;
- OBIETTIVO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA PER L'ESERCIZIO 2017: RISPETTATO come da certificazione trasmessa il 22.03.2018 al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- OBIETTIVO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA PER L'ESERCIZIO 2018: RISPETTATO come da certificazione trasmessa il 25.03.2019 al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ai sensi del art. 21 bis del DL 50/2017 che testualmente recita “1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Considerato che il Comune di Desenzano rispetta le condizioni previste al citato comma 2, non si applicano i seguenti limiti:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*
 - *Vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008:*

Art. 27. Taglia-carta

1. Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Spese per mostre e missioni

In relazione ai vincoli posti delle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Limite	Impegni 2018	Sforamento	differenza
Mostre (art. 22 dl 50/2017)	4.930,47	0,00	0,00	
Missioni	1.981,47	1.981,47	0,00	
Totale	6.911,94	1.981,47	0,00	

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 5.252,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art 12 comma 1 ter del DL 98/11 introdotto dall'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017 come da dichiarazione resa dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio e conservata agli atti d'ufficio.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per

l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state impegnate spese per incarichi di consulenza in materia informatica di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 come da dichiarazione resa dal Dirigente del settore Servizi Informativi e conservata agli atti d'ufficio.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:	impegnato	
- avanzo d'amministrazione	2.053.180,60	
- mezzi propri - rinegoziazione	106.874,60	
- alienazione di beni	354.928,31	
- oneri urbanizzazione	1.577.396,93	
- condono	24.812,80	
<i>Parziale</i>		<i>4.117.193,24</i>
Mezzi di terzi:		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- contributi regionali	236.884,65	
- contributi statali	151.234,50	
- contributi enti	0,00	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi	4.200,03	
<i>Parziale</i>		<i>392.319,18</i>
Totale risorse		4.509.512,42
Impieghi al titolo II della spesa		4.509.512,42

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	Euro	31.878.691,63
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	3.187.869,16
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	668.758,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,10%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.519.110,34

L'ente non ha mai superato la percentuale massima prevista dalla legge, e quindi non è obbligato ad effettuare alcuna operazione di rientro, così come previsto dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
	2015	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	2,75%	2,51%	2,17%	2,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	22.497.674,27	21.246.185,17	19.938.582,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.251.489,10	1.307.602,93	1.366.507,31
Estinzioni anticipate (-)			
riduzione debiti e ricalcolo (-)			
Totale fine anno	21.246.185,17	19.938.582,24	18.572.074,93
Nr. Abitanti al 31/12	28.856,00	28.856,00	29.158,00
Debito medio per abitante	736,28	690,97	636,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	760.545,02	712.303,13	668.758,82
Quota capitale	1.251.489,10	1.307.602,93	1.366.507,31
Totale fine anno	2.012.034,12	2.019.906,06	2.035.266,13

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	289.273,53		377.939,37	620.281,85	1.676.198,25	3.671.805,65	6.635.498,65
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						273.411,72	273.411,72
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III			215.355,69	536.407,06	473.293,29	1.119.911,58	2.344.967,62
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	289.273,53	0,00	593.295,06	1.156.688,91	2.149.491,54	5.065.128,95	9.253.877,99
Titolo IV					5.741,83	247.504,59	253.246,42
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00				253.246,42
Titolo VI					3.234,60	33.010,58	36.245,18
Totale Attivi	289.273,53	0,00	593.295,06	1.156.688,91	2.152.726,14	5.098.139,53	9.543.369,59
PASSIVI							
Titolo I			16.712,07	9.665,15	102.973,35	5.309.549,62	5.438.900,19
Titolo II					15.374,64	1.504.352,45	1.519.727,09
Titolo III							0,00
Titolo IV	17.335,91	2.000,00	13.109,00	7.400,00	14.175,50	630.887,82	684.908,23
Totale Passivi	17.335,91	2.000,00	29.821,07	17.065,15	132.523,49	7.444.789,89	7.643.535,51

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 11.075,91 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					
	2014	2015	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:					
- lettera a) - sentenze esecutive	9.660,83	27.893,72	11.331,76	6.099,81	11.075,91
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa					
Totale	9.660,83	27.893,72	11.331,76	6.099,81	11.075,91

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata richiesta la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllate e partecipate ed evidenzia le seguenti circostanze:

1. Desenzano Azienda Speciale Servizi: asseverata la corrispondenza;
2. Autorità di Bacino: asseverata la corrispondenza;
3. Garda Uno spa: asseverata la corrispondenza;
4. Consorzio Lago di Garda Lombardia: asseverata la corrispondenza;
5. Azienda Speciale Consortile Garda Sociale: non è asseverata la corrispondenza in quanto risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Desenzano (crediti per il Comune) per €. 161.579,91. Tale importo è stato contabilizzato dall'Azienda Speciale in quota all'esercizio 2019, mentre il Comune ha iscritto parte di tali crediti nel bilancio 2018 (per Euro 156.825,09) e in parte nel bilancio 2019 (per Euro 4.754,82). Risultano altresì iscritti crediti dell'Azienda (debiti per il Comune) per Euro 225,60 (reddito di autonomia) contabilizzati dall'Azienda in quota al bilancio 2019, mentre il Comune ha iscritto tale debito in quota al bilancio 2018;
6. Gal Garda e Colli Mantovani: non è asseverata la corrispondenza in quanto risultano iscritti crediti della società consortile (debiti per il Comune) relativi ad oneri consorili da ripartire afferenti al 2018 ed ammontanti ad Euro 520,53.
7. Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa: asseverazione richiesta ma non pervenuta dalla Società per la quale non risultano rilevazioni contabili di alcun tipo (debiti 0,00-crediti 0,00).

Relativamente a quanto sopra illustrato il collegio esprime le seguenti osservazioni:

- punto 5: si evidenzia che non si tratta di mancate rilevazioni contabili, ma semplicemente di imputazioni a diverse annualità dei rispettivi bilanci, pur essendo riconosciute tutte le posizioni di credito e di debito nel loro preciso ammontare;
- punto 6: si evidenzia che la mancata rilevazione del residuo passivo da parte del Comune è dovuto alla mancata comunicazione del GAL Garda e Colli Mantovani. Il Comune dovrà provvedere ad assumere apposito impegno di spesa sul bilancio 2019;
- punto 7: si pone in evidenza che non è pervenuta nessuna comunicazione nonostante i solleciti, ma che tra la società e il Comune non sussiste alcun rapporto di tipo economico e/o finanziario.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il tempo medio è risultato di -26,72.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto, a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel si rileva che tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e che con determinazione n. 413 del 28.03.2019 è stata approvata la parificazione generale degli agenti contabili.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2018	2017
<i>A</i>	<i>Componenti positivi della gestione</i>	34.538.494,53	33.059.745,32
<i>B</i>	<i>Componenti negativi della gestione</i>	35.167.502,83	32.789.716,46
	Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione	-629.008,30	270.028,86
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-819.107,98	-911.374,46
<i>D</i>	<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	710.636,72	2.866.587,80
	<i>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)</i>	-737.479,56	2.225.242,20
	<i>Imposte</i>	370.659,25	357.504,87
	Risultato dell'esercizio	-1.108.138,81	1.867.737,33

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 è pari ad euro – 1.108.138,81.

Il Collegio osserva che tale perdita non risulta allineata con i risultati estremamente positivi evidenziati nel Risultato di amministrazione. In effetti ciò è conseguenza del fatto che i principi contabili, utilizzano criteri completamente diversi da quelli sanciti per la contabilità finanziaria.

Nel Conto economico infatti:

- Vengono rilevati tra i costi gli ammortamenti per un valore complessivo pari ad Euro 4.237.683,68;
- NON vengono rilevati tra i ricavi i proventi derivanti da permessi di costruire pari ad Euro 3.549.212,67.

La somma algebrica di queste due sole voci (ce ne sono anche altre che vengono gestite in modo diverso nelle due contabilità), pari ad Euro 7.786.896,05, giustifica il risultato negativo rappresentato nel Conto economico.

Inoltre, seguendo il principio di prudenza, il Comune ha effettuato svalutazioni di crediti per 2.278.089,26 Euro, per allineare il fondo svalutazione crediti al fondo crediti di dubbia esigibilità rilevato nella contabilità finanziaria e ciò ha peggiorato ulteriormente il risultato evidenziato.

Da rilevare, per quanto riguarda la parte straordinaria, la rilevazione economica di **€ 1.199.753,74** data dai seguenti elementi:

1 - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per **euro 818.763,12**: Inserimento beni mobili (altre forme di finanziamento/donazioni ...) e operazioni permutative per **€ 69.389,09**; rilascio fondi rischi per **€ 567.002,04** in quanto esuberanti rispetto agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per mutate condizioni di riscuotibilità dei crediti; economie su impegni per **€ 171.870,84**; **€ 10.501,14** entrate varie per rimborsi imposte.

2 – Plusvalenze Patrimoniali: vengono registrate plusvalenze derivanti da operazioni patrimoniali di Trasformazione diritti di superficie in proprietà/alienazione beni di proprietà dell'ente per **€ 92.559,57**;

3 – Altri Proventi straordinari: **€ 288.431,05** relativo ad accertamenti straordinari per € 151.000 rinegoziazione mutui, € 96.960,7 per riparto fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni, € 40.470,35 per rimborso quota 2018 per interventi anticipati acquedotto Vaccarolo.

Tra gli oneri straordinari, ricordiamo le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 135.561,95 tra le quali figurano:

1 - Rimborsi a contribuenti per somme non dovute/incassate in eccesso per euro 58.615,81;

2 – Economie - insussistenze su accertamenti rilevate in sede di consuntivo per euro 76.946,14.

Le minusvalenze registrate per € 34.350,78 sono legate a operazioni che hanno interessato il Patrimonio dell'ente.

Tra gli altri oneri straordinari registrati per euro 169.716,99 figurano le restituzioni oneri di urbanizzazione.

Tra le poste straordinarie figurano € 149.487,30 per progetto E-Way "realizzazione di una rete di car sharing e scooter-sharing" a servizio dei comuni lacuali del basso lago di Garda.

Non sono stati rilevati proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato inerente la contabilità economico-patrimoniale.

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Le quote d'ammortamento, rilevate nel registro dei beni ammortizzabili – o schede equivalenti, sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
4.092.437,05	4.121.179,95	4.237.683,68

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		
<i>Attivo</i>	SALDO 2018	SALDO 2017
Immobilizzazioni immateriali	1.495.885,17	1.300.771,56
Immobilizzazioni materiali	171.117.796,06	172.198.781,67
Immobilizzazioni finanziarie	4.301.969,69	4.057.313,20
Totale immobilizzazioni	176.915.650,92	177.556.866,43
Rimanenze	17.031,03	17.287,41
Crediti	2.478.171,55	5.129.743,09
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	9.662,57	9.662,57
Disponibilità liquide	13.724.497,50	6.363.412,14
Totale attivo circolante	16.229.362,65	11.520.105,21
Ratei e risconti	34.240,38	96.887,59
Totale dell'attivo	193.179.253,95	189.173.859,23
<i>Passivo</i>		
Patrimonio netto	164.538.390,63	161.852.660,28
fondi per rischi ed oneri	405.193,03	809.127,34
Trattamento di fine rapporto		0,00
debiti da finanziamento	18.572.074,93	19.938.582,24
debiti verso fornitori	4.721.101,29	2.981.906,02
debiti per trasferimenti e contributi	1.298.080,43	954.203,14
Altri debiti	1.058.873,81	868.731,44
Totale debiti	25.650.130,46	24.743.422,84
Ratei e risconti	2.585.539,83	1.768.648,77
Totale del passivo	193.179.253,95	189.173.859,23
Conti d'ordine	3.948.142,34	3.623.277,46

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni mobili dichiarati fuori uso ammontano ad euro 55.902,89 quasi totalmente ammortizzati.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- opere dell'ingegno e diritti d'autore per € 224.045,28;
- altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. per € 15.253,42.
- manutenzione straordinaria su beni di terzi/demaniali per € 1.256.586,47.

Sulle miglorie di beni di terzi l'Organo di revisione ha espresso il parere n. 5 e 6 del 11.05.2018.

È stata rilevata, tra gli altri, una permuta immobiliare che non ha dato luogo a transazioni monetarie ma ha interessato il Patrimonio dell'ente senza effetti modificativi dello stesso nel valore, necessaria per il completamento delle opere di urbanizzazione riguardanti la lottizzazione denominata ATR/RP11 (Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 06/06/2018; Atto Notaio Pozzoli Rep. 54498/Racc.23576)

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con i criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, tenendo conto delle modifiche apportate dal DM 29/08/2018.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

In particolare, il principio contabile riporta che "...nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente".

In virtù di ciò detto, sono state valutate con il metodo del Patrimonio netto prendendo a riferimento il bilancio approvato relativo all'esercizio 2017, le partecipazioni in Desenzano Azienda Speciale Servizi, interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, e il relativo utile derivato dall'applicazione del metodo del patrimonio netto è stato depositato in una riserva indisponibile parte del Patrimonio Netto dell'ente, così come stabilito dai principi contabili.

È stata altresì valutata con il metodo del Patrimonio netto prendendo a riferimento per la valutazione della partecipazione stessa, il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, la partecipazione in Garda Uno Spa.

È stata azzerata la partecipazione in F.S.I.G. a fronte della movimentazione delle Riserve indisponibili del passivo, precedentemente iscritta e valutata a criterio del Patrimonio netto, in quanto oggetto di trasformazione in azienda speciale; parimenti è stata iscritta a criterio del "costo" (quota di partecipazione al fondo di dotazione) l'azienda speciale consortile Garda Sociale nata dalla trasformazione della fondazione stessa.

Viene iscritta a bilancio la partecipazione dell'ente nell'Autorità di Bacino Laghi di Garda e Idro in quanto per la prima volta si dispone di un bilancio redatto secondo i criteri stabiliti dalla contabilità economico patrimoniale, relativo all'esercizio 2017. Anche in questo caso, a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, viene imposto il vincolo alle riserve indisponibili vincolate all'utilizzo del metodo del Patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 7.078.268,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		IMPORTO
Risultato economico dell'esercizio	-	1.108.138,81
Contributo permessi di costruire destinato al titolo 2	+	3.549.212,67
Differenza positiva di valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	244.656,49
Altre variazioni		-
TOTALE VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	+	2.685.730,35

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	VOCI COMPONENTI IL PATRIMONIO NETTO		IMPORTO
I	Fondo di dotazione	-	1.252.149,71
II	Riserve	+	166.898.679,15
a	Da risultato economico esercizi precedenti		0,00
b	Da capitale	+	0,00
c	Da permessi di costruire	+	3.549.212,67
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	+	161.339.332,77
E	Altre riserve indisponibili	+	2.010.133,71
III	Risultato dell'esercizio	-	1.108.138,81
	PATRIMONIO NETTO FINALE	+	164.538.390,63

Considerato che la riserva derivante dai permessi di costruire può essere destinata alla copertura delle perdite, si condivide la proposta formulata dal dirigente servizi finanziari ed illustrata nella Relazione al rendiconto, pagina 127/128, di utilizzare parzialmente tale riserva per coprire la perdita di esercizio e per alimentare il fondo di dotazione, come riportato nella seguente tabella:

Composizione Patrimonio Netto	Situazione attuale	Variazioni	Situazione con utilizzo riserva permessi di costruire
Patrimonio netto	+164.538.390,63	0,00	+164.538.390,63
Riserve indisponibili	+163.349.466,48	0,00	+163.349.466,48
Riserva permessi di costruire	+3.549.212,67	-3.360.288,52	+188.924,15
Risultato esercizio	-1.108.138,81	+1.108.138,81	0,00
Fondo dotazione	-1.252.149,71	+2.252.149,71	+1.000.000,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI RISCHI E ONERI	IMPORTO
Fondo TFM	4.370,46
Fondo contenziosi vari	120.822,57
Fondo rischi	250.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	30.000,00
TOTALE	405.193,03

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018

con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Sono stati rilevati risconti passivi per € 532.994,37 relativi a concessioni cimiteriali e canoni di locazione incassati ma di competenza dell'esercizio successivo.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni pluriennali coperti da Fondo Pluriennale Vincolato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, lo stato di attuazione dei programmi, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ALDO MERICO

DOTT. PAOLO MONTI

DOTT. GUERINO CISARIO

Documento firmato digitalmente

